Anno XII. — N. 4093. Trieste, Venerdì 24 Marzo 1893. (I Edizione del mattino) Anno XII. — N. 4093.

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2½. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie e Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Camera francese. PARIGI 23. (B) *Camera.* Ribot domanda l'immediato svolgimento dell'interpellanza Millevoye. Questi biasima Rouvier di aver domandato al banchiere Vlasto denaro per i fondi secreti. Chiede al governo perchè non si proceda contro tutti i colpevoli.

Bourgeois constata che per certe accuse sollevate contro certe personalità politiche non furono fornite le prove; dice che i nemici della republica vogliono mantenere l'agitazione fino alle elezioni, ma i republicani sapranno sventare questa trama. La Camera approva poi l'ordine del giorno accettato dal governo.

PARIGI 23. (N) *Camera.* Millevoye presenta l'annunziata interpellanza. Chiede che il governo si esterni sulle responsabilità dei ministri e quale giustificazione debbano essi addurre. Rouvier - dice - afferma che la maggioranza d'un tempo è ora ridotta a minoranza e che le parole da lui usate non avevano il significato che loro si volle attribuire. Qui Millevoye passa a parlare della Società del Panama e domanda: Chi è cotesto Herz? E' americano o tedesco? Dopo la guerra trattò con un agente di Bismarck! Agli 8 d'ottobre del 1887 ebbe un convegno con il secretario di Bismarck. E' un pericoloso avventuriero e un pericoloso creditore. Gli ambasciatori erano costretti a raccomandarlo perchè gli venissero conferiti ordini decorativi. Crispi gli voleva conferire una grancroce. Nel 1890 si trovò con Cornelio Herz a Ginevra. Quali misteriosi servigi rese quest'uomo? Posseggo molte prove che, a richiesta, sono pronto a mettere a disposizione dei ministri. Ancora non si sa se con la malattia di C. Herz si faccia una comedia o meno. Come si fa, in tanti mesi, a non interrogarlo neanche una volta? Perchè non si chiese la sua estradizione?

Il ministro della giustizia Bourgeois assicura che l'estradizione fu domandata.

Millevoye: Se non è stata concessa si dovrebbe domandarne conto all'Inghilterra. L'Inghilterra lo trattiene forse per servirsene di strumento contro di noi.

Seguono vivi dibattiti fra Millevoye, Clemenceau e il vicepresidente della Camera.

Millevoye a Clemenceau: Davanti ai giurati avreste dovuto domandare perdono alla Camera ed al paese! (*Clemenceau ride ironicamente*). Di fronte alla povera gente Floquet è responsabile di aver impiegato denari per iscopi di publicità politica, e di aver amministrato quei denari a suo talento. (*Applausi a destra e fra i boulangisti*).

Bourgeois deplora che il governo si sia trovato costretto a consegnare al tribunale suoi colleghi.

Cassagnac grida: Doveva consegnarli.

Bourgeois cita i passi fatti per l'estradizione di Arton. Dice che furono spiccate più di 500 circolari d'arresto, e che dovevansi pareri medici se non si riuscì finora a interrogare Cornelio Herz. Il partito republicano fece tutte le concessioni; ora però basta. La republica ha bisogno di pace. (*Vivi applausi*).

Il presidente dichiara chiusa la seduta e si viene ai voti.

In questo momento nasce una scena tumultuosa. Jules Roche è in piedi; non si sa però che cosa dice, ma per certo scaglia gravi insolenze all'indirizzo di Ribot e di Bourgeois. Dassagin e Degrandi propongono che la Camera debba venire sciolta, dal momento che non ha più alcuna autorità. Il presidente proibisce simili espressioni.

Cassagnac: La Camera deve venire sciolta, affinchè il paese riconosca che la nazione non è responsabile degli errori dei suoi rappresentanti. De la Roche-Foucauld e de Mun protestano gridando. Quindi si passa alla votazione dell'ordine del giorno puro e semplice, accettato dal governo. Viene approvato con voti 314 contro 200.

PARIGI 23. (B) La Camera respinse con voti 314 contro 200 la mozione Casenove chiedente lo scioglimento della Camera.

Parlamento italiano. ROMA 23. (N) *Camera.* E' incominciata oggi la discussione del bilancio di entrata. Giolitti rispondendo a varie interrogazioni, smentì che si fosse proibita una conferenza su Garibaldi; assicurò, a proposito degli scoppi di bombe, che prenderà energici provvedimenti anche verso il personale di questura. Ha notato però che da qualche tempo si è constatata a Roma una notevolissima diminuzione dei reati.

Si conferma che qualcuno dei membri della commissione nominata dal presidente per l'esame delle sofferenze, si è dimesso per ragioni di delicatezza, però nulla ancora vi è di ufficiale. Le dimissioni non sarebbero annunciate che quando si sarà provveduto a sostituire i dimissionari.

Ai confini della Russia. LEOPOLI 23. (N) Un giornale galiziano annunzia che il ministero della guerra domanderà alle delegazioni un aumento di 6000 uomini sul piede di pace.

La regina Vittoria in Italia. FIRENZE 23. (N) La regina Vittoria d'Inghilterra è giunta oggi alle 5¼ pom. ossequiata alla stazione dal duca d'Aosta a nome dei sovrani d'Italia, dal sindaco, dal prefetto, da lord Vivian ambasciatore inglese e dal console generale sir Colnaghi. Nel piazzale attendeva molta folla.

La regina scese dal vagone accettando il braccio del duca d'Aosta e prese quindi posto nella carrozza che l'attendeva, la quale preceduta da un battistrada e fiancheggiata da un drappello di carabinieri a cavallo in gran tenuta si diresse, al trotto a Villa Palmieri percorrendo le strade principali. La regina fu accolta simpaticamente e rispettosamente salutata dalla popolazione fiorentina.

A Villa Palmieri presta servizio d'onore un picchetto di guardie municipali in gran tenuta e vi è stato impiantato uno speciale ufficio telegrafico.

Parlamento austriaco. — VIENNA 23. (B) La Camera dei Signori approvò la legge finanziaria e i diversi trattati e convenzioni commerciali con l'estero. - Prossima seduta domani sera.

La Camera dei deputati sbrigò parecchi disegni di legge, fra i quali la riforma degli studi giuridici compresa la risoluzione che invita il governo a provvedere a docenti di diritto e di storia del diritto dei popoli slavi. Approvò le elezioni di Hofmolk, Kronawetter, Struszkiewicz, Skala e Fuchs. Approvò pure l'erezione dell'istituto anatomico fisiologico all'Università di Leopoli con l'emendamento Kaizl che per l'anno scolastico prossimo sia istituita nella stessa Università la facoltà medica. Il ministro Gautsch era contrario alla proposta Kaizl. - Prossima seduta stasera.

VIENNA 23. (B) La Camera dei deputati approvò stasera alcuni paragrafi della legge sui viveri. Il ministro del commercio presentò il disegno di legge per la costruzione della ferrovia della Valsugana.

I ricevimenti del papa. ROMA 23. (N.) Il papa ricevette oggi la principessa di Galles e le figlie col cerimoniale stabilito per le famiglie dei sovrani acattolici e cioè escludendo la genuflessione, il baciamano, il baciapiede, nonchè la benedizione apostolica. Ricevette poi in udienza collettiva le famiglie del patriziato romano rimaste fedeli al Vaticano. Il principe Ruspoli lesse un indirizzo al quale rispose il santo padre stando seduto sul trono. Le ammise poi al bacio della mano e del piede e le benedisse.

Processo Sciarra. ROMA 23. (N) Il publico ministero nella sua requisitoria domandò l'applicazione del chirografo di Pio settimo del 1802 coordinato all'editto Pacca, nonchè una multa di 5000 lire e indennità pecuniarie a favore dello Stato per 1,400,000 lire. La domanda del fisco implica tre mesi di detenzione. Replicò l'avv. Bartoccini. Domani parlerà Villa, poi sarà emanata la sentenza.

La divisa a prova di palla. VIENNA 23. (N) Vari corrispondenti speciali dei giornali viennesi mandano da Mannheim particolari sull'invenzione delle divise a prova di palla. Per la protezione della persona si esigono tre chilogrammi di materiale. L'inventore lavora da cinque mesi intorno a questa sua scoperta. Mezzo anno fa, in preda alla disperazione, aveva deciso di salvarsi con un'invenzione. Pensò ad una divisa a prova di palla e ad una marsina che servisse anche quale abito da passeggio. Oggi egli ride della sua idea d'una marsina da passeggio. Ha ricevuto 50 lettere da tutte le parti, con relative commissioni. La casa berlinese Hainemann e Comp. ha già acquistato il diritto di patente.

Il *N. W. Tagblatt* ebbe un colloquio con il prof. Billroth, al quale chiese un parere sulla nuova divisa dal punto di vista chirurgico. Il prof. Billroth si mostrò scettico, desiderando di conoscere la cosa più davvicino prima di esternarsi. Ma ammesso — disse — che tutto sia vero, la corazza di 6 libbre impaccerebbe i movimenti; si dovrebbero introdurre nuove armi e la strategia ritornerebbe verso il medioevo, quando i cavalieri combattevano coperti di pesantissime corazze.

Lo stesso giornale racconta che anche due anni or sono certo Scarnio, suddito austriaco, aveva inventato una simile divisa. Gli esperimenti fatti allora diedero, come adesso, buoni risultati, ma poi l'inventore fu condannato a una grave pena di carcere per offese ad un altissimo personaggio.

Contro i bombardieri. ROMA 23 (N) Oltre un centinaio di guardie furono adibite esclusivamente alla ricerca dei bombardieri sotto la direzione dei più abili agenti. Furono fatte numerose perquisizioni improvvise in molti luoghi sospetti, però senza alcun risultato. Gli spacci di polvere ed i laboratori chimici sono rigorosamente sorvegliati; sono giunti una sessantina di agenti di rinforzo per le prossime feste. Oggi alle due pomeridiane scoppiò una bomba innocua in via dell'Università.

Alla caccia di Arton. VIENNA 23. (N) La polizia di Vienna ha spiccato una circolare d'arresto contro Arton. I suoi connotati vi sono indicati come segue: Fronte alta, rotonda, occhi scuri, naso un po' ricurvo e grosso; bocca piuttosto grande, labbra grosse; cammina con la pancia prominente, dondolandosi. Porta sempre occhiali. Probabilmente si sarà un po' cambiato per isfuggire agli agenti che gli danno la caccia.

Le operazioni della valuta. VIENNA 23. (N) La nuova emissione di 40 milioni di rendita austriaca in oro seguirà entro la prossima settimana, dopo aggiornato il parlamento. Non avrà luogo sottoscrizione.

La vittima d'un attentato. MOSCA 23 (B) Il neoeletto capitano di città (podestà) Alexejew è morto.

Banca Union. VIENNA 24 (N) Il bilancio della Banca Union, i cui dettagli si conobbero ieri, produsse nei circoli finanziari ottima impressione; tutti i rami della gestione segnano un notevole progresso e viene specialmente notato lo sviluppo della Filiale di Trieste, che diede un utile netto di f. 184,107 (e non f. 100,800 come erroneamente telegrafatovi ieri), cifra che supera di f. 27,000 l'utile dell'anno antecedente. Si commenta favorevolmente il fatto, che gli utili di tre importanti sindacati, che essendo già liquidati avrebbero potuto venire compresi nel bilancio dello scorso anno, vennero riportati a conto nuovo unitamente alla quota con la quale lo Stabilimento partecipa alle conversioni Austro-Ungariche pressochè compiute nonchè ad un importo di f. 76004, il quale da per sè rappresenta già f. 3 per azione a favore dell'anno in corso. Venuti questi dettagli a conoscenza della Borsa, si ebbe a notare una speciale animazione nelle contrattazioni in azioni Banca Union, le quali salirono sino a 265.

I rubli. PIETROBURGO 23 (B) Il governo ha fatto sospendere la coniazione di rubli d'argento per conto privato, perchè il rublo d'argento è valutato meno del rublo in carta.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Primo q. — Leva il sole 6. Tramonta 6 13 — Oggi: San Simone. — Domani: Ann. di M. V. — Altezza barometrica: 757.2. — Temperatura: 7 ant. 7.2; — 2 pom. 12.5. — Alta marea: —.— ant.; — —.— pom. — Bassa marea: 8.52 ant.; — —.— pom.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: Da un sestetto alla „Città di Parenzo" f. 1.40.

Il commercio degli agrumi. Ci telegrafano da Vienna: La Camera di Commercio di Trieste in un memoriale al governo s'è lagnata della concorrenza che Fiume fa al commercio triestino degli agrumi. Il memoriale è stato trasmesso alla Ferrovia Meridionale perchè si esterni in argomento.

Elargizioni varie. Ci sono pervenuti a favore della Guardia medica „da Eden per uno scampato pericolo di due angeli" f. 5.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Gisella*, proveniente da Kobe, arrivò ieri a Colombo.

Per i contribuenti. Il Magistrato civico publica il seguente avviso: Col giorno 31 corr. mese va a scadere il primo trimestre dell'imposta sulle rendite.

S'invitano pertanto tutti i contribuenti di detta imposta ad effettuarne il pagamento presso il civico Esattorato a scanso di mezzi coattivi, con l'osservazione che, in conformità alla disposizione di legge, ad essi incombe l'obligo, anche se non avessero ricevuto in tempo utile i relativi ordini di pagamento, di pagare l'imposta sulla base degli ordini di pagamento per l'anno precedente.

Qualora il pagamento non seguisse al più tardi entro 14 giorni dalla scadenza, verranno calcolati gl'interessi di ritardo sulla imposta e sulle addizionali, a sensi delle leggi 9 marzo 1870 e 23 gennaio 1892 dal giorno della scadenza.

Epizoozie. Dall'11 al 18 corrente, a Trieste furono constatati alcuni casi di afta episootica fra gli animali domestici.

— Il locale governo marittimo ha diramato una circolare a tutti gli uffici e funzionari di porto e sanità marittima dipendenti, circa il vaiuolo scoppiato tra le pecore nella località di Seinler nel sangiacato di Dedeagatsch, chiamando in vigore le misure di precauzione prescritte dal § 5 della legge 29 febraio 1880.

Pei prodotti e cascami dei ricordati animali dovranno prodursi certificati di provenienza e per gli animali ed oggetti suindicati si richiederà la speciale prova, che non furono trasportati per paesi, nei quali domina la malattia summentovata. Qualora non venisse corrisposto alle or dette condizioni, gli animali ed oggetti saranno da inviarsi al prossimo Lazzaretto marittimo pel corrispondente trattamento sanitario.

Misure abrogate. In seguito a deliberazione dell'imperiale Consiglio sanitario ottomano, è stata soppressa la misura della disinfezione degli oggetti appartenenti ai viaggiatori in Mustafà pascià e Zibeftche, nonchè la visita medica contro le nostre provenienze marittime.

Le conferenze di viticultura. L'egregio prof. Perhaus, che per invito di questa Società Agraria, ha tenuto con molta lode nell'anno decorso delle publiche conferenze sull'innesto delle viti americane, diede principio, anche in questo anno, ad un corso pratico di lezioni sull'innesto inglese. Domenica scorsa, presso la scuola di Guardiella, spiegò i diversi sistemi che la moderna viticultura ne indica, diffondendosi però su quelli maggiormente conosciuti; parlò sul modo di eseguire l'innesto inglese, perchè adoperato con vantaggio a preferenza degli altri. Insegnò poi l'uso di fare i tagli a scannello, colla macchinetta ideata dal Valerio, e di eseguire lo spacco col coltello Hund. Per l'insegnamento pratico, veniva proveduto un buon numero di talee di viti e di attrezzi, onde ognuno dei viticultori presenti potesse ammaestrarsi in questa operazione dell'innesto. Fra i molti intervenuti all'interessante lezione, parecchi si dimostrarono già abili nel praticare l'innesto inglese.

La seconda conferenza avrà luogo domani mattina alle 8.

L'abete nelle costruzioni. E' questo il titolo di una publicazione dell'ingegnere Luigi Mazzocchi, edita dal Manini di Milano, nella quale, in forma semplice ed alla portata di tutti, sono raccolte le notizie più interessanti sull'abete, le norme per riconoscerne i difetti e i vizi e le cautele da usarsi nel porlo in opera. Il libro, illustrato con figure intercalate nel testo, sarà utile non soltanto all'architetto, al capomastro e all'assistente di fabrica, ma ben anche ai proprietari di case.

Un bel quadro. Carlo Wostry, nel quadro che ora espone dallo Schollian, ci si presenta quale con vivo desiderio l'attendevano tutti gli amatori, quelli che si interessano allo sviluppo, al nome dell'arte paesana; ci si presenta artista completo, geniale, che anima la sua tela di vita vera, mercè la ricchezza della sua tavolozza e trasfondendo sul suo dipinto tutta la sua anima, tutto il suo sentimento, splendidamente, con potenza da grande artista.

Nel Dafni e Cloe ci si era presentato sotto un aspetto molto dissimile da quello che prometteva nei suoi primi lavori, e ci sembrava, francamente, di scorgere in quell'indirizzo più il volere, più una maniera impostasi, che un'innata spontaneità. Ora vediamo il Wostry con tutto il suo temperamento artistico nella vera sua espressione, perfezionato dallo studio e dagli anni. Dalla composizione - sebbene quella mano a mezz'aria ci sembri avere un po' del convenzionale - sino al colore, c'è un complesso di così belle qualità in questo quadro che non si può fare a meno di restarne altamente sodisfatti, ammirandolo. Come idea non sarà forse tra le più geniali, ma ogni artista deve essere lasciato libero nel campo della grande e fiera lotta che deve combattere; sia l'idillio, sia la eterna poesia della natura, sia tutta la più realistica materialità, magari a base di vigorosi pizzicotti come in questo caso, quando l'autore è riuscito nel suo intento, rispetto all'arte egli non ha altri obblighi ed il plauso per questo non deve venir meno.

Le tre figure che il Wostry ha così genialmente dipinte sono da per sè tanti gioielli, ove il colore si accoppia al disegno, ove la tecnica, la correzione, la robustezza, la vita si fondono, e così vivificate quelle figure, animate dalla vera arte, l'illusione della realtà è magistralmente ottenuta.

Se il bravissimo artista avesse tenuto il fondo del quadro più chiaro, ciò che si può sempre fare, la parte verso la figura di quel buongustaio di marinaro avrebbe avuto più aria e lo stacco della persona sarebbe indubiamente riuscito, mentre così si fonde ed a prima aspetto manca di chiarezza, quantunque quella testa sia per sè sola un capolavoro. Belli i tipi di quelle due donne, indovinatissima l'espressione delle facce, della biondina specialmente, una biricchina proprio appetitosa che desta il buon umore guardandola. Trattate maestrevolmente tutte le singole parti, il complesso riesce quale già lo dicemmo, certo uno dei più bei quadri del giovane artista e si può dire anzi che segna il punto più luminoso della sua carriera. Dinanzi a sì fatti lavori di un giovane artista non si può non provare una viva compiacenza perchè di essi si abbellisce il nome della nostra arte cittadina e ne acquista decoro.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'amministrazione, via Nuova N. 21, i seguenti oggetti:

Un cilindro rinvenuto in Piazza Ponterosso dalla sig.a Virginia Perits — Uno scontrino di pegno rinvenuto da un servo di piazza — Un temperino rinvenuto in Piazza della Borsa dal sig. G. — Un guanto rinvenuto al Boschetto.

Grave disgrazia - Un fanciullo travolto sotto le ruote d'una carrozza. Ieri alle 5¾ del pomeriggio il fanciulletto di sei anni Vittorio Sigour, figlio di un operaio addetto alla Ferrovia Meridionale, abitante in via del Belvedere N. 4, transitava per la piazza della Dogana, camminando sbadatamente tenendo a mano un altro bambino. D'un tratto la carrozza a due cavalli del colonnello in pensione sig. Posquet, il quale trovavasi nell'equipaggio assieme ad un suo amico, percorrendo rapidamente la detta piazza, investì i due fanciulli e li atterrò. Le due ruote anteriori del veicolo passarono sul corpo e le due posteriori sul capo del piccolo Vittorio, mentre l'altro bambino, comechè venisse gettato a terra, rimase però illeso. Alla vista dell'infelice ragazzo travolto fu un grido di spavento da parte dei passanti. Si radunò molta gente. I casigliani degli edifizi vicini si affacciarono alle finestre. E mentre il cocchiere, sferzati i cavalli, si allontanava con la carrozza, di corsa, la folla andava gridando: „Ferma! ferma!" Alcuni facchini, infatti, seguirono la carrozza ed obligarono il cocchiere a fermarsi. I due signori discesero e si frammischiarono alla moltitudine che aveva fatto sosta dinanzi alla farmacia Liprandi, ove lo sventurato fanciullo era stato portato. Accorsero i dott.i Liebmann e Szirmay, i quali si affrettarono a prestare al sofferente le prime cure. Comparve pure il dottore d'ispezione della Guardia Medica, il quale fece trasportare il ragazzo con lettiga alla Stazione Centrale di soccorso. Il poveretto aveva riportato gravi contusioni alla fronte ed alla mascella superiore. Il padre del fanciullo, ch'era stato avvertito della disgrazia, quasi pazzo dal dolore e dallo spavento, corse alla Guardia medica e visto il figliuolo in istato gravissimo, lo fece trasportare con vettura alla propria abitazione. La guardia di publica sicurezza N. 268 prese nota dell'accaduto. L'autorità, resa edotta del fatto, mandò sul luogo una commissione per i necessari rilievi.

La disgrazia destò viva impressione.

Timbratura di valori esteri. Gl'intelligenti lettori avranno già compreso che era per errore di stampa che nel numero di ieri appariva fissato per il *31 maggio 1893* il limite ultimo per la timbratura di valori esteri a 25 soldi per pezzo, mentre, come si è stampato più volte, questo limite è irrevocabilmente fissato, per legge, al *31 marzo 1893*. I titoli presentati più tardi pagheranno la competenza secondo la scala III pel valore nominale dell'obligazione.

Società di canottieri „Saturnia". I soci di questo club di canottieri sono invitati al VII Congresso generale ordinario, per la sera di lunedì prossimo alle 8, nel salone del *Restaurant Steinfeld*.

Società Vittorio Alfieri. Il trattenimento di dramatica che doveva aver luogo questa sera viene rimandato a martedì sera 28 corr.

Teatro Comunale. Iersera con il *Faust* si chiuse la stagione d'opera di quest'anno. La rappresentazione procedette come al solito e fruttò applausi agli esecutori principali, compreso il giovane baritono De Filippi.

Fu gustata assai la *ouverture* del *Tannhäuser* e sollevò entusiasmo il grande concerto in *sol* di Mendelssohn, eseguito dal maestro Vanzo con una finezza, una profondità di sentimento, una esattezza di tecnica ed una cura squisita dei coloriti da destare la più calda e unanime ammirazione.

Per la signorina Strakosch, di cui ricorreva la serata d'onore, fu poi una festa di fiori quale poche volte ci ricordiamo di avere veduta. Basti dire che le furono offerti 22 gruppi di fiori e un astuccio prezioso. Tra gli offerenti abbiamo notato le direzioni del teatro Comunale, dell'Unione Ginnastica, della Filarmonico-dramatica del Circolo Artistico e molti dei più distinti signori della nostra migliore società. La gentile signorina Strakosch era evidentemente commossa di questa affettuosa dimostrazione. Al maestro Vanzo furono offerti dieci corone d'alloro, un magnifico vaso giapponese, una lira di fiori ed un astuccio. Due corone ebbe il Roveri e due pure il Masin. Anche la signorina Bessoni, la elegante ballerina della *Notte di Valpurga*, ebbe l'omaggio di un ricco canestro di fiori.

Così si chiuse iersera questa stagione incominciata sotto splendidi auspici. Ci riserbiamo di dirne la nostra riassuntiva impressione.

Teatro Filodramatico. Pochissima gente iersera al *Romanzo di un giovane povero*. La signorina Vitaliani ed il signor Bracci ebbero bei momenti di efficacia dramatica nella famosa scena del quinto quadro e riscossero molti applausi.

Oggi ha luogo l'annunciata serata d'onore della signorina Vitaliani con l'*Adriana Lecouvreur*. Il publico non mancherà di accorrere a festeggiare questa studiosa ed intelligente attrice, com'ella si merita per la diligente accuratezza da lei spiegata nell'attuale stagione di cui ella fu tra i principali sostegni.

Anfiteatro Fenice. Questa sera quinta *serata di gala* alla quale, come alle altre, è facile prevedere un numerosissimo concorso, essendo il teatro quasi tutto venduto.

Corse artistiche all'ippodromo di Montebello. Dalla compagnia equestre diretta dal signor Ferdinando Amato, saranno dati nella prima settimana d'aprile, nell'ippodromo di Montebello, spettacoli interessanti di corse artistiche, ai quali prenderà parte l'intera compagnia.

A suo tempo verranno indicati il giorno e l'ora degli spettacoli, e il dettagliato programma.

Le gesta dei monelli — Una buona lezione. Se i lettori credono, perchè la rubrica da qualche tempo tace, che le gesta della *mularia* siano finite, si ingannano a partito; non passa quasi giorno senza che ci giunga una lettera in cui si narrano le prodezze dei monelli e si accentua sopratutto la circostanza che ciò che assicura loro quasi sempre l'impunità e li incoraggia nelle loro perverse azioni è lo intervento di uno sciame di *babe* del vicinato in loro difesa, tutte le volte che un perseguitato arriva ad abbrancarne uno e si accinge a somministrargli la dovuta mercede sotto forma di una buona razione di scappellotti. Noi abbiamo scritto più volte quello che pensiamo e dell'attività dei signori monelli e della bestiale e stupida tenerezza che manifesta a loro riguardo certa gente... finchè, alla sua volta, non sia fatta segno alle loro persecuzioni. Un rimedio, come ci vien chiesto da taluni di quelli che ci scrivono, non sapremmo suggerirlo; conviene attenderlo dal tempo, dall'educazione e dall'ingentilirsi dei costumi. Intanto però si può adoprarsi affinchè i colpevoli siano puniti, traendoli, per quanto possibile, a rispondere dei loro atti davanti alle autorità legalmente costituite, poichè questa punizione è certamente più atta ad impressionarli e ad intimorirli, che non una dose anche abbondante di scappellotti la quale da essi, con una scrollatina di spalle, è presto dimenticata. Ierlaltro intanto, ne comparvero tre nel consesso del giudice aggiunto sig. Pedersolli, il quale fu giustamente severo nell'applicazione della pena. Essi sono: Francesco Guadagna, d'anni 16, abitante in via delle Beccherie vecchie N. 1; Carlo Hadiger, d'anni 14½ abitante in via del Boschetto N. 6 e Carlo Simunich, d'anni 15, abitante in androna Pergola N. 3. Erano accusati di avere, nel giorno 9 corrente, spezzato a sassate una lastra della casa in via del Fico N. 3 ove abita Clotilde Kukelberg e di avere, in un giorno dello scorso mese, in via Tigor, insultato con ogni sorta d'ingiurie e gettato sterco e pezzi di legno addosso ad un povero vecchio, che appena poteva reggersi in piedi. Francesco Guadagna e Carlo Simunich negano tutto; Carlo Hadiger confessa di avere spezzato una lastra perchè la Kukelberg gli aveva gettato addosso dell'aqua. Nega il resto. Alcuni testimoni depongono su per giù come in accusa. Merita menzione la testimonianza del maestro sig. G. Batt. Beltramini, il quale depone che faceva compassione il vedere quel povero vecchio, bersagliato in modo crudele, con offese le più basse, con sterco e pezzi di legno. Poteva a mala pena reggersi in piedi, supplicava pietà ed era inetto a difendersi. Riconobbe come caporioni il Guadagna e l'Hadiger, che una volta erano suoi scolari ed i quali sempre dimostrarono una indole perversa. Gli accusati piangono e chiedono perdono.

Il giudice, con maggior riflesso alle sevizie usate al vecchio che al fatto della lastra spezzata, condanna l'Hadiger a 7 giorni d'arresto ed il Guadagna (che è arrestato dal 16 m. c.) a 4 giorni d'arresto. Carlo Simunich per mancanza di prove è assolto.

Speriamo che questa severa e meritata punizione possa servire d'esempio agli altri ragazzi. E speriamo inoltre che i rispettivi genitori si convinceranno del bisogno assoluto di essere severissimi coi loro figli a tale riguardo, se vogliono risparmiare a sè stessi ed a loro le più funeste conseguenze.

Il cuore dei compagni. I lettori si ricorderanno forse di quel povero cameriere a nome Antonio Locnicker che dovette essere accolto nelle sale d'osservazione, avendo dato segni di alienazione mentale. I suoi compagni di lavoro, preoccupati della triste sorte riserbata alla madre di lui, Giulia Locnicker, di cui egli era l'unico sostegno, iniziarono una colletta fra camerieri che fruttò un discreto importo il quale fu versato ieri alla povera donna dai signori Gustavo Lidauer e Pietro Blasutti.

Attenti ai bimbi. Il giorno 6 dicembre dello scorso anno, la domestica Anna Grisonich di Matteo, da Gason, di anni 16, uscì dalla sua abitazione in Campello di Paugnano, lasciando solo in casa presso il focolare, il bambino Giuseppe Vescovo, di 11 mesi, di cui la Grisonich si era assunta la custodia. Sul focolare ardevano alcune brage e il piccino, avvicinatosi al fuoco, vi cadde sopra. Ritornata a casa, la Grisonich trovò il povero bambino ancora disteso sul focolare, in preda ad atroci spasimi. Le cure prodigategli a nulla valsero chè al 14 dicembre spirò in seguito alle ustioni riportate. La autorità, appena saputo il fatto, procedette contro l'incauta servente, che comparve giorni addietro in tribunale, accusata del delitto di omissione della dovuta sorveglianza dei fanciulli.

La Grisonich, pienamente confessa, dice che uscita di casa per pochi minuti, lasciò il bimbo su una seggioletta posta sul focolare che è bassissimo. Ammette che vi erano alcune brage, però quasi spente e non sa capacitarsi come il bimbo sia stato avvolto dalle fiamme.

Dopo una severa requisitoria del P. M. la Corte condanna la Grisonich - in via di

---

LA STRADA DELLA GALERA
di Edoardo Cadol (27)

La prima appartiene al sig. Gaillardet, il collaboratore di Alessandro Dumas per la *Torre di Nesle* ed il fondatore del *Corriere degli Stati Uniti* a Nuova-York.

Si dice che quella villa sia stata culla dei Bouchard duchi di Montmorency; ma gli abitanti del luogo non si mostrano per ciò più fieri.

Un altra, la vicina, è occupata dal signor F....

Ogni giorno d'estate alla stazione verso le cinque della sera, due vetture aspettano quei signori, poi quando quelle vetture, precedendo il pesante omnibus di Saint-Leu hanno passato il cancello delle ville e l'*omnibus* è un poco al di là de *Plessis*, tutto rientra nella calma e nel silenzio.

A qualche passo di distanza si vede un altra casa di campagna. Essa è di stile moderno e pare comoda ed elegante. Anche là vi è rimessa e scuderia, dunque equipaggi; ma gli abitanti della villa non vanno regolarmente a Parigi e perciò la loro carrozza si trova raramente alla stazione.

Se si entra nella proprietà si vede un giardino che ha quasi le dimensioni di un parco, tanto più che terminato, in fondo, da una specie di piccolo precipizio, l'occhio non ne scopre la fine. Di là si scorge Ermont che perde poco a poco il suo carattere pittoresco; perchè invaso ognor più da magazzini, da manifatture, da fabricati per uso degli operai, neri e brutti come caserme di doganieri. E' facile consolarsi pensando che le famiglie che popolano quelle case, punto piacevoli all'occhio, godono almeno di un'aria sana che non avrebbero mai nelle soffitte parigine. Non è nè bello, nè grazioso; si vede un po' troppa biancheria stesa davanti alle finestre; ma davanti alle porte dei marmocchi paffuti, bianchi e rossi giuocano e respirano all'aria aperta. Ciò vale pure qualchecosa; perisca tutto il pittoresco del mondo se, a quel prezzo, i poveretti possono viver meglio ed essere più felici!

E poi dal parco di cui parliamo non si vede soltanto Ermont. Inclinando un poco a sinistra l'occhio si riposa contemplando il profilo di Montmorency, che s'inerpica sulla collina, coronata da grandi alberi.

Sia che il proprietario della villa fosse già sazio di ammirare quelle belle vedute, sia che avesse altri soggetti di distrazione, il fatto è che tutto ciò non lo interessava guari.

Era un uomo di sessant'anni circa, basso di statura, grasso in un tempo, adesso gonfio! La testa voluminosa, calva aveva per di dietro, una corona di capelli bianchi un po' inanellati; il viso incorniciato da pizzi bianchi doveva esser stato bello, ma non di una bellezza distinta.

In tutta la sua persona vi era un non so qual carattere di noia, di stanchezza che non erano la malinconia nè la taciturnità naturali. Si sarebbe detto un uomo che, a furia di essere seccato, urtato, infastidito per inezie, ha finito per conservare una fisonomia impazientita.

Quell'uomo era Arturo Métral, lo zio di Amelia, l'ex capitalista, speculatore che aveva messo come si suol dire, le chiavi sotto l'uscio, portando seco una fortuna.

Ma non si supponga che il suo malumore gli venisse da tardi scrupoli, che avesse i suoi sonni turbati dal ricordo di quell'agente di cambio che s'era suicidato per non aver potuto digerire il *bouillon* di cui il buon Arturo lo aveva regalato, buon grado o malgrado suo! No, quelle erano cose tanto vecchie che egli neppure le ricordava. Era proprio accaduto? Si raccontano tante cose che non sono mai avvenute, e nel mondo vi sono tante male lingue!

No, no, ancora una volta no! Se tanto era che ciò fosse esatto, non valeva più la pena di pensarvi. Aveva fatto ben peggio il pover'uomo.

Ecco il fatto:

Partito dal basso, non avendo altra istruzione che quella di cui non aveva guari approfittato alla scuola elementare, Arturo, divenuto ricco e importante s'era sentito orgoglioso e fiero di ispirare simpatia alla moglie del suo segretario.

Un segretario egli lo aveva dovuto prendere, perchè come avrebbe potuto altrimenti corrispondere coi banchieri, cogli agenti di cambio e altri personaggi dell'alta finanza? Egli aveva certamente uno stile ad una ortografia particolari, e si finiva pur sempre per decifrare ciò che aveva intenzione di dire; ma qualche volta si rideva leggendo le sue lettere, e ciò non gli piaceva. Era un uomo serio.

Il segretario aveva fatto invece tutte le sue classi; ma non possedeva più un soldo in causa di un'impresa nella quale s'era completamente rovinato. Con tutto ciò egli era decorato, distintissimo, di buone maniere.

Come di giusto, aveva sposato una fanciulla della sua classe, educata, musicista, bella, le cui amiche di collegio appartenevano alle due più rigide aristocrazie: quella del sobborgo San Germano, e quella della *Chaussée d'Antin*.

Ebbene, lo si crederebbe? Quella signora, quella gran dama rovinata, è vero, non aveva potuto rimanere insensibile agli omaggi di Arturo. Bisogna dire che ella gli aveva forse una grande riconoscenza pei favori che egli faceva al marito e per quelli che, visibilmente, aveva l'intenzione di fargli per l'avvenire.

Tutto andò bene per lungo tempo e Arturo, a cui gli affari andavano a gonfie vele, non mancava mai di associare il suo segretario a' suoi guadagni... ne' guadagni soltanto.

Disgraziatamente, quel segretario non s'accontentava dei benefizi realizzati in compagnia del padrone; egli giocava anche per suo conto. E come l'aveva bella! Sapendo, necessariamente, su quali valori il padrone si proponeva di operare, egli giocava nello stesso senso. Arturo si voltava? Subito il segretario seguiva il movimento, e così precisamente, che il giorno del disastro, egli si trovò preso come il suo principale.

(*Continua*).

straordinaria mitigazione - ad una settimana di arresto rigoroso.

— Un caso simile al precedente accadde ai 2 gennaio a. c. al III piano della casa N. 18 in via della Pietà. La bimba di 6 anni, Stefania Lereia, lasciata sola in casa intanto che la sua tutrice Maria Sturm era uscita per accudire ai fatti suoi, salita sul focolare dove ardeva il fuoco, le fiamme le si attaccarono al vestitino e in seguito alle ustioni riportate moriva in preda ad atroci spasimi. L'autorità procedette in confronte della Sturm e martedì scorso ebbe luogo il dibattimento; l'avvocato difensore Venezian seppe far emergere la di lei incolpabilità e la Corte la mandò assolta.

— Ai 27 novembre dello scorso anno, pure per mancata sorveglianza, nel villaggio di Mislive presso Sesana, il bimbo di 8 anni e mezzo Giovanni Cergolj, durante l'assenza dei suoi genitori, uscito di casa, non vi ritornò più. In quel giorno la neve era caduta in abbondanza e la temperatura era rigidissima. Il povero bimbo, inoltratosi nei campi, morì assiderato. Della sorveglianza del bimbo era stato incaricato il famiglio Giovanni Ivancich, il quale ieri comparve al tribunale accusato del delitto di omissione della dovuta sorveglianza del bambino; era difeso dal sig. Camber. La Corte lo mandò assolto.

In libertà. Il cameriere Francesco Gruber, che era stato arrestato come sospetto autore del furto di una coperta, fu rimesso ierlaltro in libertà, essendosi desistito dal procedere in suo confronto.

Disgraziati accidenti durante il lavoro. Il marinaio Pietro Viezzoli, d'anni 32, occupato a bordo il piroscafo *Quieto*, ieri nel pomeriggio, s'impigliò la mano sinistra fra l'ingranaggio di una grua a vapore e riportò lacerazioni a tutte le dita. Ricorse prima alla farmacia del Lloyd, ove ricevette le prime cure, di là venne telefonato alla Guardia medica, da dove si recò sul luogo il dottore d'ispezione, che prodigò ulteriori soccorsi al Viezzoli, il quale venne poi consigliato a recarsi all'ospitale e vi fu accolto nel IV ripartimento.

— Ruggero Zimolo, d'anni 15, apprendista fabro, abitante in Androna Pondares N. 1, ieri mattina durante il lavoro, riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano sinistra.

— Il meccanico Giovanni Kropp, di anni 30, abitante in via Concordia, accidentalmente, mentre era intento al proprio lavoro, riportò una ferita di punta al labro inferiore.

Tutti e due ricorsero alle cure della Stazione Centrale di soccorso.

Alienazione mentale. Iersera alle 7 il fabro Antonio B. d'anni 21, abitante in via San Marco N. 18, terzo piano, fu colto da alienazione mentale. Il sig. Gino Treves, chiamato, accompagnò il sofferente alle sale d'osservazione del civico nosocomio.

Isterismo. Francesca Sustersich, di anni 22, abitante al N. 4 di via di Riborge, colta ieri da un violento accesso di isterismo, fu condotta all'ospedale, ove fu accolta nelle sale d'osservazione.

Ferito in rissa. In un diverbio insorto iersera fra il parrucchiere Giovanni Zigoi, d'anni 20, abitante in via Giulia N. 20 ed un altro individuo, il primo, da una forbice scagliatagli addosso, riportò una ferita al dorso. Alla Stazione Centrale di soccorso, il ferito ottenne le debite cure dal medico d'ispezione.

Furto audace. Nella casa di campagna in via S. Cilino N. 685 abitano i signori fratelli Tarnoldi, le cui famiglie si compongono complessivamente di sette persone. Il sig. Pietro, proprietario della trattoria *Alla città di Parenzo*, è solito a rincasare tardi. L'altra sera, mentre il sig. Pietro se ne tornava a casa in vettura, vide nei pressi della sua campagna due individui con fardelli sotto il braccio. Non ci fece però attenzione. Giunto a casa sua, si accorse che dalla stanza a pianterreno ignoti ladri avevano asportato un orologio da muro, sette metri di cotonina nuova e dodici metri di corda. Le sei persone che erano in casa di nulla si accorsero e non furono svegliate dal benchè minimo rumore. I ladri fecero il loro piccolo bottino, pare, con grande circospezione e poterono penetrare ed andarsene senza essere disturbati nelle loro operazioni. Del furto venne data contezza all'autorità di sicurezza.

Furto di quattro casse di aranci. Ieri mattina la fruttivendola Antonia Rachich, vedova e madre di 3 bambini, andando per aprire il proprio magazzino, che tiene in via Cavazzeni N. 8, trovò che la serratura era stata forzata e che ignoti ladri avevano rubato 4 casse di aranci per l'importo di circa 12 fiorini, ciò che costituiva tutto il suo capitale. La povera donna incominciò a piangere ed a disperarsi. Saputa la cosa, il sig. Tirychter, commissario della piazza del Ponterosso, iniziò una colletta fra le fruttivendole e raccolse f. 9.27 che furono consegnati a quella poveretta.

Anche le tabelle! Non sapendo a che appigliarsi di meglio, ignoti ladri rubarono ierinotte la tabella dell'osteria di Giovannina Hokel, in via Stadion N. 10, tabella rappresentante il valore di 10 fior.

Cadute. L'operaio Giuseppe Costanzi, d'anni 40, abitante in via Crosada N. 8, ieri mattina, cadendo, riportò una distorsione alla mano destra.

— Il vecchio di 80 anni Gaetano Moroni, portinaio della casa N. 4 in via Piccolomini, nel cadere riportò una contusione alla gamba sinistra.

Alla Guardia medica ottennero entrambi le debite cure.

Ferita accidentale. Eugenio Missich, d'anni 18, tipografo, abitante in via delle Scuole Nuove N. 14, con un punteruolo, riportò accidentalmente una profonda ferita alla parte superiore del femore. Fu curato alla Guardia medica.

Ragazzo caduto in mare. L'altra sera, verso le 6, un ragazzo di circa 15 anni, occupato a bordo del trabaccolo *Vicentino* ormeggiato alla Riva dei Pescatori, attraversando il ponte di comunicazione tra la riva e il trabaccolo, perdette l'equilibrio e cadde in aqua. Alle sue grida, accorsero il fratello di lui, pure addetto a bordo, ed altri marinai, i quali, gettatisi in mare, riuscirono a trarre in salvo il pericolante.

Gli studenti fine di secolo. Ierlaltro alle 6.13 pom. all'arrivo del treno postale da Vienna venne arrestato lo studente Giuseppe G., d'anni 14, da Passavia perchè fuggito dalla casa paterna.

Aprile. L'aprile è vicino, e siccome in questo mese non bisogna scoprirsi, ci fu ieri un tizio, che, tanto per stare in regola coi proverbi meteorologici, volle procurarsi una coperta da letto. Per non seccarsi poi a comperarne una, la rubò a certa Francesca L., abitante in via San Daniele N. 2, primo piano, cagionandole un danno di circa 5 fiorini.

La fine d'un cavallo. Presso la campagna „ex Zoldan" in S. M. Madd. Sup. in un piccolo piazzale, ieri verso il meriggio, radunavasi molta gente a guardare un cavallo, il quale, disteso a terra, gettava sangue in gran coppia dalla bocca ed aveva sussulti in tutto il corpo. Ecco che cosa era accaduto. La povera bestia, attaccata al carro destinato al trasporto di materiali, era stata colta da improviso malore e qualcuno dei presenti aveva consigliato al carradore di farle bere del vino. Ma l'animale, a cui sembra non garbasse quella medicina, serrò le mandibole, e infranta così metà della bottiglia, ne tangugiò i pezzi, in seguito a che stramazzò a terra in preda a forti dolori, rigettando sangue e bava, e poco dopo spirò. Venne più tardi avvisato il canicida il quale andò poi a prendere la carogna e la portò nel cimitero dei bruti.

L'arresto di un disertore — Opposizione alle guardie e fuga. Giovanni Carris, d'anni 22, da Trieste, già abitante in via del Pozzo Bianco N. 5, ora al servizio della marina in Pola, in occasione delle ultime feste di Natale, ricevette il permesso di recarsi qui a trovare la famiglia, per due o tre giorni, ma invece di fruire del congedo soltanto per il tempo concessogli, rimase qui nascosto, vestito in civile. Sebbene ricercato dal comando di Pola quale disertore, seppe sempre deludere le ricerche dell'Autorità di Polizia, la quale era stata resa edotta del fatto. Ma ieri mattina, verso le 9, la guardia di p. s. Rosanz, addetta al Commissarjato di S. Giacomo, vide il Carris che pacificamente si aggirava nei pressi della via del Molino a Vento, e lo seguì, per poi intimargli l'arresto. Il Carris entrò nella liquoreria sita all'angolo di via del Bosco e Piazza Barriera ed ivi pure entrò la guardia Rosanz e lo invitò senz'altro a seguirla. Il disertore però oppose accanita resistenza, volle fuggire, si stracciò tutti i vestiti per liberarsi dalle mani della guardia; sicchè dovettero venir chiamate a prestare assistenza alla prima le altre due guardie di androna del Moro, Bressan e Pettelin, e riuscirono così a tradurre l'eccedente prima all'Ispettorato, dove venne assunto a protocollo dall'ispettore Krainz, poi alla Caserma di Marina, al Lazzaretto vecchio.

Verso le quattro pom. un sergente ed un milite di marina vennero delegati da quel Comando a scortarlo colla ferrovia dello Stato a Pola, e colà consegnarlo agli arresti militari. Ma appena giunto al passeggio di St. Andrea, il Carris, che non era legato, d'improviso prese la fuga, dirigendosi verso la serpentina che conduce al viale soprastante. I due militi, gridando *ferma! ferma!*, lo inseguirono e riuscirono infatti a raggiungerlo; poi ammanettatolo, salirono in vagone con lui per scortarlo a Pola.

Il portamonete di una orizzontale. Venne arrestato ierinotte il marinaio Luigi P. d'anni 18, da Latisana perchè aveva rubato il portamonete contenente l'importo di f. 1.94 e due biglietti di pegno, ad una donnina di costumi non molto monastici, abitante in via della Torretta. Il portamonete venne ricuperato e restituito alla proprietaria.

Borseggio. In piazza del Ponterosso, iermettina, alle nove, venne arrestato per borseggio il vagabondo Giuseppe M. di anni 16, da Trieste.

Le contravvenzioni. Il cancellista di polizia Tiz, con la cooperazione degli agenti Decolle e Pirz, arrestava l'altra sera, alle 10, Rodolfo Peltrera, fu Giorgio, d'anni 34, da Venezia, abitante al primo piano della casa N. 10 di via Rigutti, per contravvenzione al bando. All'atto dell'arresto egli si qualificò per Antonio Valentini.

— Gli stessi funzionari arrestarono in via di Riborgo per contravvenzione alla sorveglianza di Polizia, il facchino Giovanni Placuta del fu Stefano, da Trieste, d'anni 23, e il pregiudicato Luigi di Luigi Russ.

All'ospedale. Quel ragazzo undicenne a nome Giuseppe Bisiak, di cui nel giornale di ieri mattina narrammo che riportò gravi contusioni al petto ed alle gambe, saltando giù da un carro e venendo poi travolto da una vettura, venne ieri mattina accolto all'ospitale nel IV ripartimento.

Atterrato da un carro. Un ragazzo di circa 12 anni, abitante a S. Anna, ieri fu accidentalmente travolto dal carro di un macellaio, e le ruote gli passarono sopra il piede destro in modo da cagionargli alcune leggere contusioni. Ricevette le cure necessarie dal direttore della farmacia alla „Madonna della salute" a S. Giacomo, dopodichè potè andarsene.

Minutaglia. Vennero arrestate ieri perchè dedite alla vita scostumata le domestiche disoccupate Giovanna S. d'anni 24, da Lubiana e Giovanna I., d'anni 20, da Gorizia; per vagabondaggio il giornaliero Antonio M., d'anni 45, da Gorizia. — Ieri mattina le guardie municipali procedettero all'arresto di Giovanni Stalzer, d'anni 52, da Mittemobel perchè importunava i passanti questuando.

Ogni giorno una. In un albergo di quattordicesimo ordine:

Un viaggiatore è svegliato a tarda ora del mattino dal cameriere.

— Ma che cosa è questo? E' la seconda volta che venite a disturbare il mio sonno per dirmi che il caffè con latte è pronto; che aspetti!

Cameriere. - Scusi veh! Ma se lei continua a rimanere a letto, non potremo usare di uno dei suoi lenzuoli che suole servirci da tovaglia.

TEATRI.

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia drammatica Vitaliani-Salaili. (Ore 8) « Adriana Lecouvreur», in 5 atti — «Semplicità», monologo.

ANFITEATRO FENICE. Circo Italo-Egiziano. — (Ore 8) Spettacolo variato.

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 23 Marzo. — La Borsa di Berlino chiude: Credit 190.50, Dopo Borsa: Credit 190.50, Rubli 215.25, Italiana 93.—, Rendita ungherese in corone 94.60. (Chiusa precedente: 189.87, 215.—, 93.37, 94.60). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 104.22, Italiana 97.17, Meridionali 677.50. (La chiusa precedente segnava: 104.25, 97.10, 676.—). — La Borsa di Parigi in apertura segna: Rend. Ital. 93.27, poi sino —.—. La chiusa ufficiale segna: Francese 97.32, Italiana 93.35, Spagnuola 65.15/16, Banche 591.25. (Il Boulevard precedente segnava: 97.11, 93.25, 65.43, 591.2). Dopo Borsa: invariato. - Si telegrafa da Parigi: «Corrente di hausse, serata importantissima». — Qui Rendita Italiana da 92.— a 92.20.

Listino. Napoleoni 9.54½ a 9.55½, Zecchini 5.66 a 5.68, Lire sterline 12.10 a 12.13, Lire turche —.— a —.—, **Londra 121.20 a 121.50, Francia 48.15 a 48.30,** Italia 46.15 a 46.35, Banconote italiane 46.20 a 46.35, Banconote germaniche 59.30 a 59.45, Rendita austriaca in carta 98.75 a 99.—, Rendita unif. in argento 5% da 98.60 a 98.80, Rendita ungherese in oro 4% 115.95 a 116.15. Rendita austriaca in corone da 96.85 a 97.10, Rendita ungherese in corone da 96.25 a 95.50. Credit 353.50 355.—, Rend. italiana 92.— a 92.25, Lotti turchi 50.50 a 51.—, Serbi 3% 42.50 a 43.25, Serbi nuovi 5.25 a 5.75, Croce Rossa italiana 14.25 a 14.75.

Londra 23. (Cambi Chiusa). Consol. 98 3/16, Lombardi 10 3/8, Argento 37.5/8, Rendita spagnuola 65.7/8, Rendita italiana 92.5/8, Rendita austriaca in effetti 82.—, Detta in carta —.—, Detta in oro 99.—, Rendita ungherese in oro 4% —.—, Egiziane 100.3/8, Cambio su Vienna 12.25—, Sconto di piazza —.—, Introiti della Banca —.—, Pagamenti della Banca —.—. Ferma.

Parigi 23. (Diretto-Urgente). Chiusa: Rendita francese 3% 97.32, Rendita italiana 5% 93.35. Rendita spagnuola esterna 65 15/16, Azioni Banca Ottomana 592 3/16.

Parigi 23. Il Boulevard segna: 97.22, 93.25, 591.87, 376.25. Gli altri corsi mancano. Calma.

Francoforte 23. Credit 297.87, Lombarde 96.75, 97.40. Ferma.

Caffè. Amburgo 23. (Chiusa). Santos good av. Per Marzo 82.75, per Maggio 81.25, per Settembre 80.—. Sost.o.

— Amburgo 23. Rio ordinario loco 76-80, reale 81—84, buono 85—88.

— Havre 23. (Chiusa) Santos good average. Per Marzo per 50 chilogr. a franchi 106.25, per Luglio a fr. 100.75

— Nuova-York 23. (Apertura). Rio per consegne future 5—10 in rialzo. Sostenuto.

Cotoni. Liverpool 23. — Importazione 6315 balle, Vendite 6000, Tenders in Doshtes —.—, — Mercato fermo. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. — Per Marzo 4 57/64, Marzo-Aprile 4 57/64, Aprile-Maggio 4 58/64, Maggio-Giugno 4 59/64, Giugno-Luglio 4 60/64, Luglio-Agosto 4 62/64, Agosto-Settembre 4 62/64, Settembre-Ottobre 4 58/64, Ottobre-Novembre 4 56/64.

Merce americana un sedicesimo in rialzo.

Farina. Parigi 23. (Dodici Marche). Per mese corr. 46.60, per Aprile 46.60, fiacca, per Maggio-Giugno 47.10, quattro mesi da Maggio 47.25.

(Tempo bello)

Olio. Napoli 23. Gallipoli contanti 86.19, per Marzo —.—, per Maggio 86.19, per consegne future 79.92. — Gioia contanti 82.23, per Marzo —.—, per Maggio 82.23, per consegne future 76.19.

— Parigi 23. Ravizzone. Per mese corr. 57.75, per Aprile 58.25, fiacco, quattro mesi da Maggio 59.25, quattro ultimi mesi 59.75.

Petrolio. Brema 23. Loco 5.15. Staz.o.

— Anversa 23. Loco 12.62. Fermo.

Spirito. Berlino 23. Loco 33.40, 70.0 per Aprile—Maggio 34.30, 70.0 per Agosto—Settembre 35.30.

— Parigi 23. Per mese corr. 49.75, per Aprile 50.10, fermo, quattro mesi da Maggio —.—, quattro ultimi mesi —.—.

Zucchero. Londra 23. Java a scellini 16½ staz., Rappe greggio a sc. 14⅞, fermo.

— Parigi 23. Greggio da 88° diro. 40.— a 40.50 hausse. Bianco per mese corrente 43.25, per Aprile 43.50, hausse, quattro mesi da Maggio 44.—, quattro mesi da Ottobre 37.50. Raffinato 109.50 a 110.—.

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale «Il Piccolo».
Redattore respons. Augusto Rocco.

COMUNICATI

Ringraziamento

La sottoscritta si pregia di rendere infinite grazie di tutto cuore al distinto Presidente del Collegio Medico sig. Giorgio Dott. Nicolich, nonchè al primario sig. Luigi Dott. Canestrini ed ai signori Dottori Eugenio Gusina e Giovanni Bechtinger per le affettuose cure prodigate a nostro figlio durante il corso della sua malattia sino alla perfetta guarigione.

Famiglia de Kállay.

COMITATO ELETTORALE
DELLA
ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA

Trieste, 23 Marzo 1893.

I sottoscritti si onorano di proporre a membri della Direzione dell'Associazione Progressista i seguenti soci:

PRESIDENTE
Dottor Moisè Luzzatto

I VICE-PRESIDENTE — II VICE-PRESIDENTE
Avv. Guido D'Angeli — Giorgio A. G. Benussi

DIRETTORI
Carlo Banelli — Eug. dott. Morpurgo
Antonio Boccardi — Ernesto dott. Spadoni
Ermenegildo Mazzoli — Gust. Wieselberger
Arturo Zanetti

REVISORI
Ett. dott. Daurant — Jacopo Liebman

Avv. Luigi Cambon — Giuseppe Caprin — Avv. Felice Consolo — Cesare Combi — Avv. Ett. Daurant — Jacopo Liebman — Dott. Giorgio Piccoli — Edgardo Rascovich — Eugenio Trojer — Avv. Felice Venezian.

Maddalena Ved. Eckhardt

spirò questa mane dopo lunghe e atroci sofferenze, munita dei conforti religiosi.

I dolentissimi figli **Giovanni, Massimiliano** e **Zulema** in unione a tutti gli altri parenti partecipano la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al camposanto.

Trieste, 23 marzo 1893.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa Capellan. Piazza Legna 2.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Si comperano e vendono bottiglie vuote. Via Cavazzeni N. 8. (1122)

Vendonsi mobili, Malcanton 8, porta 7, I, dalle 3—5 pom. (1121)

Vendesi tavola per 18 persone e sofà. Indirizzo al «Piccolo» (1100)

Piano da salone acquisto occasione, prezzo minimo, quasi nuovo. Salone pianoforti Ernesto Sanzin, Corso 31. (1070)

Causa partenza vendonsi prezzo mite mobiglie di stanza da pranzo, salone completo, coltrine e quadri a olio. Indirizzo all'amministrazione del «Piccolo» (1104)

Mobili usati da vendere. Indirizzo al «Piccolo» (1119)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Fu smarrita cambiale dell'anno 1886 di fiorini 60. Mancia portandola al «Piccolo» (1115)

Smarrite ieri due salviette thè dalla via Nuova alla via S. M. Maggiore da una scolara e non propri. Indirizzo «Piccolo» (1123)

Dieci fiorini di mancia chi porta al «Piccolo» cannocchiale teatro, alluminio, con iniziali V. G smarrito sabato al Comunale. (36)

Diversi

Fotografia Ricordo. Oggi ora solita passerò vostro numero, se mi farete segno convenzionale mio piacere di riabbracciarvi, cordialissimi saluti ad entrambi. (1094)

Candore ti ringrazia della premura, tanti saluti da chi t'ama. (1102)

Piangerete il vostro tenace rifiuto a lagrime di sangue. Avete scacciato un uomo che v'amava e perfino segnato il suo messaggero. La responsabilità d'ogni male cade tutta su me. Vivete felice! L'aspetto vostro brillante mostra di sì, ma... Ricordate ve ne supplico chi spera possedervi. Addio. A... (1114)

101. Dispiacemi esser male giudicato, voglio spiegarmi. Sabato ore 7 attenderò, altrimenti scrivimi. P. (1109)

Caritas. Ritirate lettera ultimo vostro indirizzo. (1110)

Emilia Ritirate lettera sabato 25 sotto vostro nome più solito numero. Ricardo. (1118)

Cioccolattini. Non potei ritirare lettera causa numero sbagliato. (1097)

Ricercasi capitalista per industria sicura la rosa. Indirizzo al «Piccolo» (92)

Modista Via San Giovanni N. 8, secondo piano (1047)

Domani festa de le Mariette. Chi desidera fare un regalo, novità, buon prezzo trova presso M. Marcovich. Negozio chincaglie Piazza St. Giovanni, Palazzo Diana. Nel detto Negozio trovasi la grande rinomata Polvere Elisir per denti Münichreiter. (1111)

Attenzione! Chi vuole risparmio, vada dalla stiratrice lucido Acquedotto 21, Corte, eseguisce finissimo lavoro prontamente. (1113)

Si noleggiano Biciclette con istruzione, via Boschetto N. 28, ingresso via Amalia. (1107)

Domande e offerte d'impieghi

Ricercansi garzone sarte da donna. Indirizzo al «Piccolo» (1023)

Ricercasi per la piazza agente serio per articoli di consumo verso provigione. Offerte sotto «Ottime referenze» al «Piccolo». (1105)

Viaggiatore Magazziniere, riscuotitore, contabile linguista raccomandasi Studio Avvocati. Offerte «Distinto» «Piccolo» (1112)

Agente in manifatture versato tanto articolo minuto che dettaglio e confezioni, con conoscenza lingue italiana, tedesca, croata, nonchè tenitura libri, corrispondenza, occupato per diversi anni primaria casa di Fiume poi Trieste, cerca posto quale viaggiatore o direttore negozio preferenza a Fiume. Offerte al «Piccolo» «N. 34». (1103)

Agente praticissimo ramo manifatture da donna, uomo e confezioni cerca posto. Indirizzo al «Piccolo.» (1096)

Corrispondente in italiano e tedesco cerca occupazione. Indirizzo al «Piccolo» (1013)

Falegnami abilissimi lavoranti ricerca Eugenio Mingotti, via Chiozza N. 31. (1095)

Affittanze.

Affittasi stanza ammobiliata via Bachi N. 1, terzo piano (1002)

Affittasi stanza ammobiliata via Fonderia 4, III, ingresso libero. (1098)

Grande bellissima stanza con due letti, vista sul mare, costo, affittasi Via Sanità 18, terzo (1116)

D'affittare stanza ammobiliata II piano, Corsia Stadion N. 5. Insinuarsi dalla proprietaria della «Gioconda». (1117)

Acquisti e vendite

Ricercasi Locomobile usato forza 10 cavalli Indirizzo «Piccolo» (679)

Vendonsi mobili cucina completi per fiorini tredici, due bellissime lettiere fiorini venti quattro, sgabelli, diverse lampade, servizio lavamano, molti altri mobili ed oggetti. Stadion 19, II porta mezzo (1123)

Biciclette pneumatiche, riparazioni e vendita, Macchine cucire, instaliazioni elettriche. Via Fontanone 12, meccanico. (1108)

Andemo da Zanetto, via Farneto, vino Istria I qualità 32 Litro, in fusti da L. 30, 26. Vino Marsaletta squisita unica per le pinze 40. (1106)

Analizzata Conserva di pomidoro in barili da 25-50. Zanardi. (1106)

Papuzze novità, per ordinazioni scrivere posta Benedetto Dini, Sette Fontane 13. (1051)

„**La Pulce**" uscirà stassera, splendida, meravigliosa. Comperatela tutti. Soldi 4. (1101)

In occasione delle feste, nella macelleria via Stadion N. 19, si smercia carne bovina a soldi 44 48 e 60, 64 (1099)

Polvere chimica per tingere le nova rosso-carmino. Drogheria Arturo Fazzini. Via Stadion 22, Telefono 119. (1027)

Vini italiani neri bianchi e moscati all'ingrosso e per famiglia nel deposito via San Lazzaro 8. (93)

Burro cotto al chilo — 80 Negozio Lacovig (rimpetto Chiesa Rosario). (1078)

Fortunia Valzer, Falstaff, Fritz, Santa Lucia, Pagliacci, musica ogni edizione. Cataloghi gratis. Schmidl, Stabilimento musicale, palazzo Municipale. (911)

Violini chitarre, mandolini, Zittere, Corde per tutti gli istrumenti. Prezzi modicissimi. Stabilimento musicale Schmidl, palazzo Municipale. (910)

Cosmetici Pomate, Tinture, Brillantini e Retine si trovano sempre a prezzi eccezionalmente bassi presso la Profumeria Flora, Sebastiano 4. (510)

Preservativi Francesi, dozzina f. 1, 2, 3, Wohl. Sebastiano 4. (358)

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio impegnando Viglietti Lotteria, Obbligazioni Stato.

Rinomata per la sua efficacia, la premiata Tintura Stomatica Piccoli conserva sano lo stomaco, facilitando la digestione. Vendesi nelle farmacie.

Caccie al Carso.

Si ricercano due o più partecipanti per una delle migliori caccie di Caprioli, lepra, pernici ecc, sita in vicinanza 22000 Iugeri di terreno.

Offerte eventuali sono da dirigersi all'Amministrazione del giornale sotto „St. Uberto."

CARTOLERIA T. STOKEL
Via S. Antonio 5 (Vis-à-vis il Caffè Stella Polare)
ETTOGRAFI
con pasta di I. qualità in scatole di zinco
Formato in ottavo . . . . fior. 1.20
„ „ quarto (commerciale) . . . . „ 1.65
„ „ foglio (ministeriale) . . . . . „ 2.20

IL COLMO DEL BUON PREZZO
Piatti di porcellana con filo d'oro a soldi **12**
Liquidazione di tutti gli articoli ancora esistenti
In via Cavana (Tettoia di ferro)

Si dice che
BABAU
si farà vedere domani.

In occasione delle prossime feste, nuove partite vino italiano rosso e bianco, raccomandabile per famiglia, nel già conosciuto Deposito dei **Fratelli Cotroneo, via S. Caterina N. 6.**

La sottoscritta, da pochi giorni reduce dal suo viaggio a Parigi, rende noto essere qui giunta con un ricco assortimento di vestiti, confezioni per signore ecc. ecc., scelto fra quello di più nuovo e di più elegante che la Francia offre per la corrente stagione.

Dall'Hôtel de la Ville
MAISON THALER
di Vienna
Neuer Markt 7.

Si annunzia l'apertura
— DELL' —
ALBERGO
FERDINANDEO
AL CACCIATORE.

Sementi e Piante.
Grande assortimento di
Piante, fruttiferi, cespugli, sempreverdi.
Forte scelta di
Sementi di Ortaglie,
fiori e semi di prato.
GIACOMO FONDA
Floricultore - Palazzo del Lloyd - Trieste.

A. APOLLONIO
IN MANIFATTURE ED ARTICOLI DI MODA
Piazza della Borsa 601-7
pianoterra e primo piano
avverte la spett. sua clientela d'aver ricevuto le novità per la entrante stagione nonchè un grandioso assortimento
MANTELLI
— e —
PELLERINE
delle più recenti mode.

Apertura della Stagione di Primavera
PREZZI MODERATI
ALLA CITTÀ DI TRIESTE
CORSO N. 2
Il più grande assortimento in Novità
TESSUTI DI SETA, DI LANA, DI COTONE E DI FANTASIA
Specialità — CONFEZIONI PER SIGNORA — Specialità
OMBRELLINI — CRAVATTE — CALZE
BIANCHERIA DA UOMO
TELEFONO — ERNESTO NESSI.
PREZZI MODERATI

I SIGNORI MEDICI
raccomandano ai deboli ed ai convalescenti l'uso della
CHINA SERRAVALLO Ferruginosa
onde riacquistare rapidamente le forze.
Farmacia Serravallo - Trieste.

Madama Annetta Grün
di VIENNA
avendo ricevuto ordinazioni, sino a Domenica all' Hotel de la Ville.

NUOVO ARRIV
CORTINAGGI
BIANCHI E CREM
F. VIDRICH
Via Malcanton N.

ASSORTIMENTO
STOFFE NOVIT
PER SIGNORA
da soldi **30, 35, 40, 45,**
al metro e più.
OMBRELLINI NOVITÀ
da fiorini **1.30, 1.50, 2.—**
TAPPETI CINIGLIA per
da fior. **1.50.**
FRATELLI TAVOL

PROMESSE
VIENNA . . F. 3.
Estrazione 1 Aprile - Vincita f.
TIBISCO . . F. 2.
Estrazione 1. Aprile - Vincita f.
VENDIBILI IN TRIESTE PRESSO LA FORTUNATISSIMA
BANCA E CAMBIO VALUTE GIUSEPPE BOLAFFIO.
Si spedisce verso assegno

STABILIMENTO MUSICALE
C. Schmidl & C. - Tri
Novità opere teatrali
Falstaff, Amico Fritz,
A Santa Lucia, Ranzau
Spartiti completi, libretti poesia, ecc. — Grande assortimento
Corde armoniche,
Canzonette Popolari Tr ecc. ecc.

FONDO RA
Nuovo Ippodromo della Banc
GRANDE CAVALLERIZZA
A COPENHAGE
Giornalmente cavalc per Dame, Signori e Fa
Gli intervalli saranno rallegrati gitori cani di **Mister Bleurow Tony** con i suoi scherzi e da musicale.
Prima rappresentazione **Sabato** alle ore 3 pom. e Domenica rappresentazioni verse dalle 2 pom in poi.
Prezzi d'entrata: per signori militari e fanciulli **soldi 10.** **soldi 20.** LA DIREZ

Stoffe da signora
tutta lana, doppia alt
da **38** soldi il metro
Stoffe da signora
da **98** soldi il metro
Ombrellini novità
con manichi moderni
f. **1.70** in poi.
S. ÖHLER & C. di
Trieste Corso
Merci che non convengono ranno cambiate oppure naro verrà restituito
Prezzi fissi - Telefono

CHIEDETE
— LA —
Cioccolata Kü
premiata con 4 medaglie
La cioccolata migliore, più a buon mercato in 7 qualità vaniglia.
Acquistasi in tutti i negozi stibili, offellerie e dro
Jos. Küffer
Rappresentanti per Trieste, **Attilio Martinolich**
Via Farneto N.

Estratto d'olio per
dell'i. r. medico secondario favorevolmente riconosciuto certa efficacia già da diverse autorità, perchè guarisce ogni sordità che non è innata, orecchio, zuffolamento di anche ogni malattia di orecchio.
Trovasi in vendita unitamente per fior. 1.50 nelle farmacie Tromba Rovigno; G. Christofoletti drovic, Zara; Pleban, Stephansplatz hilferstrasse 106 Vienna. Verso di fior. 1.70 d'ogni spesa postale Ungheria: Genuino soltanto portano impressa la scritta - Dr. Schipek Wien.»